



20/5/2011

Piemonte, proposta bipartisan per accelerare le pratiche d'invalidità

130 mila i cittadini piemontesi hanno una pratica aperta all'Inps per il riconoscimento dell'invalidità civile e difatto il sistema è paralizzato



Accelerare le pratiche per il riconoscimento dell'invalidità civile: lo chiede il Consiglio regionale del Piemonte con due ordini del giorno, uno del Pd e uno del Pdl, approvati ieri in occasione della seduta straordinaria chiesta dal Pd sul tema.

La mozione del Pd chiede alla Giunta regionale di stipulare una convenzione con l'Inps che permetta di accelerare i tempi delle pratiche. «Sono circa 130 mila i cittadini piemontesi con una pratica aperta all'Inps per il riconoscimento dell'invalidità civile - ha spiegato Aldo Reschigna, primo firmatario della mozione - e i tempi di attesa oramai superano i dodici mesi». **Il Pd chiede anche che «si tenti di evitare la pratica umiliante delle visite di verifica per condizioni di disabilità stabilizzate e irreversibili, come per i ciechi dalla nascita».**

Per il capogruppo del Pdl, Luca Pedrale, «è giusto porre fine al malcostume delle false pensioni di invalidità, ma non si può neanche passare all'estremo delle attuali regole, eccessivamente rigide, che stanno di fatto paralizzando il sistema, con il risultato che a rimetterci sono gli invalidi reali».

Il vicecapogruppo della Lega, Michele Marinello, ha osservato che «la lotta al fenomeno dei falsi invalidi è un atto meritorio del Governo, che sta dando anche ottimi risultati». «I primi che ne avranno un vantaggio - ha sottolineato - sono proprio coloro che la pensione di invalidità la percepiscono con ogni diritto».